

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G13289 del 10/11/2016

Proposta n. 16882 del 09/11/2016

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., per l'intervento riguardante "Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in località Colle Orsini", nel Comune di Riofreddo (Roma). Proponente Società SO.GE.MA. s.r.l.Registro elenco progetti n. 14/2016

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., per l'intervento riguardante "*Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in località Colle Orsini*", nel Comune di Riofreddo (Roma). Proponente Società SO.GE.MA. s.r.l.
Registro elenco progetti n. 14/2016.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione d'Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n. 16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n. 145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini.

Vista la Direttiva del Segretario generale prot. n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti", Ing. Flaminia Tosini.

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato Atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 01/06/2016, acquisita con prot.n. 301328 del 08/06/2016, con la quale la Società SO.GE.MA. s.r.l. ha trasmesso all'Area V.I.A. il progetto di "*Piano di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in località Colle Orsini*", nel Comune di Riofreddo (Roma), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che.

- il progetto proposto consiste nell'apertura di una nuova attività estrattiva, anche se l'area di intervento è adiacente ad una cava esistente attualmente autorizzata, della quale ne utilizza la viabilità di accesso e soprattutto gli impianti di coltivazione e lavorazione;
- per la coltivazione il progetto prevede l'utilizzo del sistema "fornello-galleria" esistente nel sito autorizzato, il quale permetterà di minimizzare gli impatti dovuti alla diffusione delle polveri e del rumore, derivanti dalle operazioni di trasporto e lavorazione del materiale estratto;
- le operazioni di coltivazione saranno quindi contemporanee tra le due attività e nel dettaglio il progetto prevede che saranno contestuali a partire dalla fase 3 del progetto autorizzato;
- dai dati di progetto risulta che l'apertura della nuova cava è legata alla necessità di dare continuità all'attività estrattiva attuale, in funzione anche del previsto ampliamento dell'esistente impianto di microgranulati di calcio;
- il metodo di coltivazione previsto nel progetto, prevede di lasciare verso monte un profilo di abbandono che corrisponde a quello finale di recupero, in modo da poter procedere alle operazioni di ripristino ambientale contestualmente all'approfondimento della coltivazione;
- seppure con uno sviluppo massimo elevato di circa 75 metri, il fronte finale di scavo è da progetto suddiviso in gradoni a profilo unico con angolo di circa 35°, e con un assetto geometrico che consentirà di avere una pendenza media globale del fronte di circa 32°;

- il riassetto morfologico è stato previsto con pendenze tali da consentire la realizzazione di interventi di piantumazione sia sulle pedate, sia sulle alzate dei gradoni, così da ottenere un'ampia copertura vegetazionale dell'area di cava a recupero ultimato;
- il nuovo sito di coltivazione è ubicato a monte della cava autorizzata, a distanza maggiore rispetto alla viabilità ed alle case sparse presenti subito a valle. Inoltre, l'assetto morfologico dell'area è tale che, seppure ubicata ad una quota più elevata, non determina un aumento dell'impatto paesaggistico sui centri abitati limitrofi rispetto alla situazione attuale;
- dalla documentazione tecnica esaminata, risulta che l'attività estrattiva attuale è dotata di un sistema di monitoraggio quali-quantitativo della falda e che tale monitoraggio non ha evidenziato ad oggi fenomeni di inquinamento della stessa;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;

di disporre l'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale fino al completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava, a condizione che le stesse si svolgano all'interno del progetto autorizzato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Riofreddo ed alla Provincia di Roma;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini